



COMITATO LAVORATORI SICILIANI

Mercoledì, 20 ottobre, l'Aran proporrà di firmare i contratti

# LA GATTA FRETTOLOSA FA I GATTINI CIECHI

Palermo, 18 ottobre 2004

Riprendono, oggi, le *trattative* per il contratto giuridico (2002/2005) ed economico (2002/2003) dei dipendenti regionali del comparto non dirigenziale.

**Il Cobas/Codir presenterà al tavolo tutte le osservazioni pregiudiziali assunte sulla bozza di proposta presentata dall'Aran.**

Mentre sull'aspetto economico permangono gravi ed inaccettabili discrasie legate alla proposta di rideterminazione degli stipendi tabellari a costo zero che, così, resterebbero di molto inferiori a quelli degli enti locali, sul fronte aumenti il Cobas/Codir chiederà all'Aran di farsi portavoce, nei confronti del governo regionale, della necessità di individuare ulteriori somme che consentano, almeno, di rispettare gli aumenti del 5,66% *promessi* dal Governatore Cuffaro al personale inquadrato ai sensi del D.P.R. n.10 del 2001. Per far ciò, infatti, gli aumenti contrattuali dovranno essere almeno del 30% in più di quelli erroneamente proposti dall'Aran e "*strombazzati un po' frettolosamente*" da qualche sigla sindacale un po' distratta. Soltanto così, infatti, si consentirebbe ai dipendenti di recuperare, oltre l'aumento delle ritenute previdenziali, anche parte dell'aumento reale del costo della vita previsto per legge ed in linea con i contratti nazionali. Su questi presupposti il Cobas/Codir ribadirà la propria disponibilità a firmare subito il contratto economico stralciandolo da tutto il resto.

**Sul fronte giuridico il no secco del Cobas/Codir** ai tentativi di trasformare il comparto pubblico dei dipendenti regionali in una azienda privata: **no alla cassa integrazione**; **no alla mobilità** (se non con norme di tutela come quelle, ad esempio, individuate per il personale dell'E.A.S. a seguito della privatizzazione dell'Ente); **no al trasferimento selvaggio** dei regionali presso altri enti; **no alla mortificazione delle carriere** con l'istituzione di ulteriori fasce all'interno delle aree che, di fatto, precluderebbero ogni possibilità di progressione verticale nei prossimi vent'anni; **no al giudizio vincolante dei dirigenti** nei processi di progressione e di attribuzione d'incarichi che svilirebbe la professionalità, i titoli ed i titoli di studio del personale; **no all'ulteriore depauperamento proposto del F.E.S.** continuando ad attingervi anche per finanziare gli esterni degli uffici di gabinetto; **assolutamente sì all'attribuzione dei piani di lavoro ai precari** con il dovuto adeguamento del relativo capitolo di spesa.

**Questi soltanto alcuni degli aspetti che il Cobas/Codir definisce vincolanti per una eventuale firma del contratto giuridico**, ma, in ogni caso, non è assolutamente pensabile che, mercoledì prossimo, si possa firmare *frettolosamente* un contratto così complesso senza i necessari approfondimenti ed il legittimo confronto con le OO.SS., così come proposto incredibilmente dal Presidente dell'Aran Sicilia.

[www.codir.it](http://www.codir.it)